

Valli Brembana e Imagna

San Pellegrino L'estate parte a ritmo di rock E con le terme

La stagione. Questa sera il concerto della Vascombricola di Capelli. Dopo otto anni, la novità della Spa

SAN PELLEGRINO

Sarà la prima estate, dopo otto anni, con le terme aperte. Oggi San Pellegrino inaugura la stagione turistica estiva con un evento frizzante: sul palco, allestito sul viale della cittadina termale, saliranno Dario Capelli e la sua Vascombricola. Ancora una volta, come successo in più occasioni, attirerà nella sua San Pellegrino migliaia di fan del Blasco.

L'appuntamento con il rock è stasera, dalle 21,30, con la novità del concerto d'archi sul palco. Sempre oggi, dalle 16 alle 23,30, sarà possibile visitare il casinò.

Ma sarà tutta un'estate all'insegna della musica. Ogni fine settimana, fino ad agosto, il viale alberato della cittadina termale sarà isola pedonale e

ospiterà un evento. Due anche le «Notti bianche» in programma, con un chilometro di giochi e attrazioni (da semaforo a semaforo), l'11 luglio e il 14 agosto. Clou dell'estate sarà come sempre Ferragosto, quando la cittadina termale proporrà a valligiani e villeggianti il tradizionale spettacolo piromusicale sul Brembo e le Bancarelle del Forte dei Marmi.

Cresce, poi, a San Pellegrino, l'interesse di squadre sportive (calcio, basket e pallavolo) per stage e raduni, segno della qualità delle strutture sportive messe a disposizione.

Un'estate finalmente con le terme, dopo otto stagioni senza, con le storiche di via Taramelli ormai chiuse. «L'auspicio è che possano contribuire a



Dario Capelli, voce della Vascombricola

portare ancora più gente - dice l'assessore al Turismo e vicesindaco Gigi Scanzi -. E che gli eventi possano essere un modo per tenere in paese qualche ora in più chi le ha frequentate».

Ingresso alle nuove terme che si potrà vincere ai mercatini del lunedì sera, dal 6 luglio fino ad agosto. I commercianti, infatti, metteranno in palio

ogni settimana un ingresso di coppia alla Spa: per ogni acquisto (di qualsiasi prezzo) si avrà una cartella che dovrà essere imbutata in un'apposita urna durante le ore del mercato (dalle 18 alle 23, sempre sul viale Belotti di fronte al Grand Hotel). Il biglietto «termale» per due persone sarà estratto a sorte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Baby ricercatori in Valle Imagna Premiata la cultura

Corna Imagna

Sei borse di studio a scuole dell'infanzia e primarie per gli studi sulla memoria del territorio

All'antica locanda Roncaglia, a Corna Imagna, il Centro studi Valle Imagna ha consegnato sei borse di studio dal valore di 500 euro ciascuna (200 in denaro e 300 in libri editi dal Centro studi) a sei scuole della Valle Imagna come premio per lavori di ricerca sulla cultura del territorio. Sei gli istituti premiati: le scuole dell'infanzia di Corna Imagna e Locatello e le scuole primarie di Corna Imagna, Ponte Giurino, Selino Basso e Berbenno.

«Una borsa di studio - spiega Antonio Carminati, presidente del Centro studi - che vuole essere un premio a quei bambini che si interessano della ricerca sul territorio in cui vivono. Una borsa di studio, quindi, dedicata alla cultura del territorio, che significa tutto ciò che riguarda la vita di un paese in relazione al suo ambiente». Diversi i temi trattati dai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria della Valle Imagna nelle loro ricerche, come i vecchi mestieri, le tradizioni, i proverbi, le ricette e come veniva vissuta la quotidianità in passato.

Ad esempio, attraverso il metodo dell'intervista, i baby ricercatori di Locatello hanno scavato nella memoria dei loro nonni per scoprire mestieri dal sapore antico, come il boscaiolo o l'allevatore, riportando poi il tutto su un libro gigante con disegni e foto. I ragazzi delle medie di Berbenno, invece, sempre attraverso lo strumento dell'intervista e della ricerca, si sono avventurati alla riscoperta del castagno, in passato elemento principe nell'economia e nella vita. Anche le scuole primarie di Corna Imagna, Ponte Giurino e Selino Basso si sono concentrate sui vecchi mestieri e su come questi incidessero sulla vita di nonni (o bisnonni), mentre la scuola dell'infanzia di Corna Imagna si è soffermata sulle tematiche ambientali, realizzando un librone con rappresentazioni artistiche del territorio sfruttando materiali naturali e riciclo creativo.

«Questo premio - conclude Carminati - che ogni anno viene consegnato ai bambini delle nostre scuole dell'infanzia e primarie, è nato circa 15 anni fa grazie alla generosità di Carlo Locatelli che ci ha lasciato parte dei suoi fondi per premiare i lavori svolti dai ragazzi. Noi ogni anno dedichiamo una parte di questi soldi accantonati per distribuire le borse di studio».

M. Lo.

Agrimagna unisce le aziende agricole La rete d'impresa è la carta vincente

Corna Imagna

Un festival del gusto e l'anniversario della cooperativa «Il Tesoro della Bruna»

In occasione del quinto anniversario della cooperativa agricola «Il Tesoro della Bruna», a Corna Imagna è andato in scena un festival di tre giorni all'insegna del gusto e dei sapori. La kermesse, promossa da Isot,

Agrimagna, Comune di Corna Imagna, Comunità montana e Centro studi, ha dato l'opportunità agli agricoltori di far conoscere i propri prodotti. «Queste manifestazioni - sottolinea Alberto Brivio, presidente della Coldiretti di Bergamo - rappresentano la valorizzazione di un territorio, fatto non solo di aziende agricole ma di esperienze, socialità e cultura. Laddove altri settori hanno in un certo senso subito una parabola de-

crecente, crediamo che l'agricoltura possa avere delle opportunità a vantaggio di tutte le comunità, soprattutto quelle che si trovano in montagna. La nascita della rete di impresa Agrimagna può essere propedeutico a uno sviluppo della Valle Imagna in tutti i suoi aspetti. Non solo un festival del gusto, ma una vera e propria tavola rotonda per riflettere sulla situazione agricola vallare, e alla luce della recente costituzione ufficiale di



Gli agricoltori incontrano la gente

Agrimagna, la rete d'impresa attiva da due anni e che riunisce le aziende agricole della valle sotto lo stesso simbolo».

«È due anni che stiamo lavorando a questo progetto - spiega Miriam Pulcini, presidente di Agrimagna -. Siamo una decina di aziende agricole tutte sparse sul territorio dell'alta Valle Imagna e ci sono altre aziende interessate. Agrimagna è nata per valorizzare i prodotti della valle e mettersi insieme facendo in modo che il consumatore finale o i gruppi di acquisto (Gas) possano trovare, in un pacchetto unico, formaggi, vino, piccoli frutti, marmellate e tanto altro. La mentalità dell'unione sta

passando anche da noi». «Questo evento - dichiara Giacomo Invernizzi, sindaco di Corna Imagna e coordinatore Agrimagna - oltre a festeggiare «Il Tesoro della Bruna», vuole essere un momento per fare il punto su questa fase di rinascita dell'agricoltura in Valle. L'idea è di provare a tracciare la strada affinché queste iniziative possano diventare un sistema sul territorio dove, a partire dal livello amministrativo e politico locale, si faccia la scelta di prospettiva di investire sull'agricoltura come opportunità di recupero ambientale e per avviare attività agricole, commerciali, e turistiche».

Marco Locatelli

bk **boutik.it**



Il Vino buono lo trovi sempre in Boutik

Nebbiolo

Originario del Piemonte, ma forse proveniente in un remoto passato dalla Valtellina, il nebbiolo deve forse il suo nome alla pruina, una sostanza di consistenza cerosa che viene prodotta dalle cellule superficiali dell'epidermide di frutti e foglie, che gli conferisce quel suo caratteristico colore opaco e annebbiato. Secondo altri invece, il termine nebbiolo è un'indicazione delle tempistiche della maturazione di queste uve: essendo molto tardiva, la vendemmia avviene spesso durante il periodo delle nebbie autunnali.

Non perderti questo vino di altissima qualità, per un periodo limitato, ad un prezzo imperdibile! Ottimo con la carne, rossa e bianca, ma anche con formaggi delicati, è ottenuto con uve nebbiolo pure al 100%.

